



**MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI**
ST. PIERRE
Tel. 0165 903.485

Martedì 8 Agosto 1995 n. 33

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97



**L'ULTIMO AVVOLTOIO
IL GATTO SELVATICO
ED ALTRE RARITÀ VI ATTENDONO**
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-19 continuato

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

La ventesima Rencontre valdôtaine
**Fénis, il «ritorno»
degli emigrati**



Il momento «politico» della Rencontre valdôtaine di ieri a palazzo regionale

AOSTA. Miliecinquesento persone hanno partecipato domenica a Fénis, in località Tzanté de Bouva, alla 20ª edizione della «Rencontre valdôtaine». Al tradizionale rendez-vous annuale dei valdostani emigrati all'estero la maggioranza era rappresentata dai valdostani di Svizzera e Francia.

Non sono mancati, comunque, anche valdostani che si sono sbarcati lunghe ore di aereo per essere presenti a un incontro che rappresenta un modo per mantenere saldi i legami con la «Petite Patrie». Valdostani sono arrivati all'appuntamento da Stati Uniti, Argentina, Venezuela. E proprio da Caracas è arrivato Umberto Lillaz, uno degli emigrati valdostani di maggior successo. Eletto qualche anno fa imprenditore dell'anno in Venezuela, Lillaz è stato di recente ricevuto dal capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, durante la visita che il presidente della Repubblica ha fatto in Sud America.

In Valle Umberto Lillaz è noto perché, attraverso la società Valmon, aveva cercato di insediarsi, senza fortuna, nelle trattative per la gestione del Casinò di Saint-Vincent. Dopo la celebrazione festosa di domenica, la «Rencontre valdôtaine» ha visto ieri a palazzo regionale il momento «politico», con l'ormai tradizionale «table ronde de l'émigration valdôtaine». Intorno ad un tavolo, i rappresentanti del governo regionale e delle associazioni dei valdostani all'estero. In tutti una preoccupazione: «Recuperare i giovani. Aumentare la partecipazione delle nuove generazioni alla vita delle associazioni dei valdostani all'e-

Alessandro Camera

Brissogne, molti i danni causati dal temporale scoppiato domenica
nubifragio porta via 3 ponti

La furia dell'acqua ha spazzato i passaggi sul torrente a Moulin, Vaud e Gramonèche. Interrotti anche il collettore fognario e l'acquedotto. Qualcuno ha anche lasciato la casa

BRISSOGNE. Li chiamano temporali estivi, ma quello che si è rovesciato su Brissogne sabato sera è stato un gran nubifragio. Tre ponti spazzati via dalla furia dell'acqua, tre auto semiseppolte dai massi, il collettore fognario e l'acquedotto «tranciati». La paura è stata tanta, nelle frazioni alte di Brissogne. Dalle 20,30 alle 21,15 il pensiero di molti è tornato a qualche mese fa, all'alluvione che in tanti paesi della Valle ha lasciato segni profondi nel paesaggio. Quel paesaggio che si è rivisto ieri, in alcune zone di Brissogne. Fango, sassi, alberi rotti, operai al lavoro, tecnici impegnati a scrivere i dati, a fare una prima stima dei danni, ingenti, molto ingenti come spiega il sindaco Italo Cerise.

Il primo cittadino, così come gli altri amministratori comunali, ha passato le ultime 48 ore a lavorare con la gente del paese, in prima fila a fronteggiare l'emergenza. Qualcuno, come Meran, ha anche abbandonato

l'abitazione. Tutta colpa di quel nubifragio, che ha ingrossato a dismisura il torrente Les Fleurs, ma che soprattutto ha smosso nei canali di Brissogne sassi e fango finiti dritti nel torrente. Si sono formate scaglie di detriti e acqua che, trascinando, hanno uroci il terreno, rotti i ponti, danneggiato fogni e acquedotti.

Immediato l'intervento di Forestale e Comune. Ieri pomeriggio c'è stato l'ultimo sopralluogo, in serata i collegamenti di emergenza dell'acquedotto sono stati ultimati. «I disagi per la popolazione sono stati minimi», spiega il sindaco Cerise, «ma c'è stata molta paura. Ora, con i servizi regionali, dovremo procedere alla pulizia e al ripristino delle zone colpite. Gli argini hanno retto molto bene, evitando danni peggiori. I tre ponti danneggiati, a Moulin, Vaud e sotto Gramonèche, avevano anche resistito alle alluvioni, ma il nubifragio di sabato è stato più forte. [s. ser.]



Quello che resta del ponte di Vaud, spazzato via dal nubifragio [FOTO SALVATO]

Due incidenti nel giro di pochi minuti per un piemontese sulla strada per Brusson

Scampa a uno scontro, poi è travolto

L'uomo prima ha danneggiato la sua auto contro un muro restando illeso. Quindi, mentre aspettava i carabinieri, è stato investito da un fuoristrada ed è precipitato per cinquanta metri nella scarpata

BRUSSON. Aveva appena danneggiato la sua Fiat Uno, contro un muro. Era illeso, aspettava tra due carabinieri la conclusione dei verbali. Un fuoristrada «Vitara», sbadando, lo ha travolto, scaraventandolo oltre il guard-rail, giù nella scarpata. Cinquantina metri di caduta, tra rocce e arbusti, fino a sfiorare le acque del torrente Evangon.

Lucio Lucietto, 41 anni, abitante a Favria Canavea, da quell'incidente che sembrava fatto apposta per la scena di un film, è uscito con una frattura alla clavicola. Lo hanno recuperato, ferito, le guardie alpine della protezione civile, intervenute con l'elicottero, insieme con i volontari del soccorso di Brusson. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Aosta, non è grave. Il primo incidente, quello in cui è scappato, è accaduto alle 16,45, mezz'ora dopo c'è stato l'altro, quello che ha fatto finire Lucietto giù nella scarpata.



Gli uomini del Soccorso alpino ieri sono intervenuti a Brusson con l'elicottero

Luogo degli scontri è la strada regionale della val d'Ayas, a Brusson, in un punto dove gli incidenti non mancano mai, soprattutto con neve o pioggia, come ieri. Scendendo da Ayas, il Lancia Lucietto stava scendendo una serie di curve, poi un rettili-

neò tra gli abeti, ripido e insidioso. E alla fine, un tornante sulla destra, chiuso da un muretto in pietra e dal guard-rail. Oltre, c'è il vuoto, la scarpata che si tuffa nell'Evangon. Lancia Lucietto stava scendendo. La sua Fiat Uno turbo-

diesel è sbandata, sull'asfalto viscido per la pioggia. L'auto ha urtato il guard-rail, sulla destra, poi è finita nella corsia opposta, contro il muro. E lì si è fermata, con qualche danno alla carrozzeria. Lucietto è sceso, senza un graffio. Qualcuno ha avvertito i carabinieri e il soccorso Aci di Max Semeraro. È arrivata una pattuglia di militari. I carabinieri sono scesi. Lucietto era lì, in mezzo ai due. Semeraro non ha fatto in tempo ad arrivare ed ecco il secondo incidente. Un fuoristrada Suzuki Vitara, proveniente da Ayas, ha sbadato, il guidatore è tradito, come Lucietto, dall'asfalto viscido. I due carabinieri hanno evitato con un balzo l'auto, ma Lucietto no. Il Vitara lo ha colpito, scaraventandolo oltre il guard-rail, nella scarpata. I soccorritori lo hanno chiamato «il miracolato».

Stefano Sergi

LA TERAPIA ANTICANCO
La situazione in Valle



L'Utk 101, il nuovo farmaco sperimentale per combattere il cancro, non viene utilizzato all'ospedale di Aosta. «Preferiamo le terapie classiche». SERVIZIO A PAGINA 34

MOUNTAIN BIKE TRICOLOR

Titolo a Herin



Corrado Herin (nella foto) ha riconquistato la maglia tricolore di discesa di mountain bike. In campo femminile bronzo a Michela Corise. SERVIZIO A PAGINA 34

Questa sera all'arena Croix Noire il nuovo spettacolo del comico toscano, tornato sulle scene dopo anni di assenza

Record di pubblico per le «diavolerie» di Benigni

Sono attesi 8000 spettatori. Dalle 17,30 saranno in vendita gli ultimi biglietti



Il comico Roberto Benigni sarà in scena questa sera all'arena Croix Noire

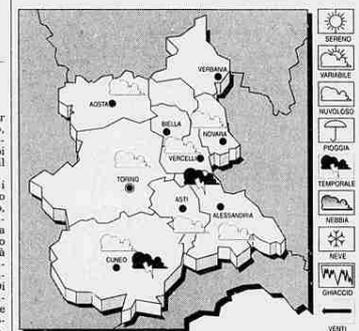
AOSTA. «Un parzo che ama l'orzo». Così Vincenzo Cerami ha definito Roberto Benigni, in una «confessione» su «Musica» sulla sua esperienza di coautore con il comico toscano dei testi di «Tutto Benigni '95». Oggi quel «mostro» di Roberto Benigni, a cui piace tanto il caffè d'orzo, arriva ad Aosta. Stasera alle 21,30 sul palco allestito all'Arena Croix Noire lo spettacolo, organizzato dall'agenzia Promoval di Aosta. Benigni arriva dopo essersi esibito a Grosotto. Il capoluogo regionale quindi come quinta data della tournée estiva del «toacanico», dopo anni di assenza dagli spettacoli di piazza.

Il comico arriverà ad Aosta nel primo pomeriggio di oggi, per lavorare sulle battute che i valdostani hanno inviato alla Promoval, su richiesta di Benigni. Nel suo spettacolo vuole infatti fare una «panoramica» sulla Valle. Le battute arrivate alla Promoval riguardano soprattutto la satira politica val-

dostana. A Roberto Benigni oggi il compito di valutare quelle migliori. La casa dell'Arena aprirà alle 17,30, per la vendita degli ultimi biglietti. Nelle prevendite ne sono già stati acquistati 7 mila. «Tutto Benigni '95» si presannuncia come lo spettacolo di follia più grande che si sia mai visto in Valle. I biglietti sono in vendita all'Arena Croix Noire verranno invece aperte alle 19,30. Gli spettatori potranno scegliere se accomodarsi nel prato o sulle tribune. In caso di forte pioggia lo spettacolo sarà rinviato a domani sera. «Ma un piccolo temporale invece», dice Claudio Clai della Promoval, «non scoraggerà di certo Benigni». Il piccolo e grande «diavolo» toscano nel suo spettacolo mette di tutto. Parla e spara di tutti. Tra le ispirazioni soprattutto dal mondo politico, come nel primo «Tutto Benigni», ma anche dall'ambiente, comunque anche altri ambienti. Il comico,

Sandra Bovo

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo molto nuvoloso con rovesci e temporali.
TEMPERATURA. In diminuzione.
VENTI. Moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo molto nuvoloso con precipitazioni a prevalente carattere temporalesco.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 28, min: 16, media: 22
UN ANNO FA
Max: 32, min: 17, media: 23

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino: 27,5; Assandria: 29; Aosta: 28; Cuneo: 30; Novara: 28; Vercelli: 29.